



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

(ex art. 8, D.Lgs 28 agosto 1997, n. 281)

Verbale n. 7/2014

Seduta straordinaria del 5 agosto 2014

Il giorno **5 agosto 2014**, alle ore **09,15**, presso la **Sala Roma** del **Ministero dell'interno**, in Roma, si è riunita la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali** (convocata con nota prot. n. CSC/0004432 P-4.23.2.21 del 29 luglio 2014) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. Attuazione dell'articolo 47, comma 9 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, relativo alla determinazione del concorso dei Comuni alla riduzione della spesa pubblica. (INTERNO)

Definizione degli importi e dei criteri ai sensi dell'articolo 47, comma 10, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

2. Schema di decreto del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali, di concerto con il Direttore dell'Agenzia del Demanio, recante individuazione delle modalità di svolgimento dell'alienazione e delle attività ad essa funzionali e connesse di cui all'articolo 1, comma 447 della legge 27 dicembre 2013 n. 147. (INTERNO)

Parere ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

3. Circolarità anagrafica introdotta dall'istituzione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente ed impatto sui Comuni. (ANCI)

Comunicazione ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

4. Calendario delle sedute della Conferenza Stato-città ed autonomie locali per il periodo settembre - dicembre del 2014.

5. Prime riflessioni sulla situazione finanziaria delle Province e prima valutazione sulla sostenibilità del concorso delle Province e delle Città Metropolitane alla riduzione della spesa pubblica di cui all'art. 47 del decreto legge 24 aprile 2014 n.66, convertito dalla legge 23 giugno 2014 n. 89. Adempimenti conseguenti. (Richiesta UPI)

Comunicazione ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie - **LANZETTA**; il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'interno - **BOCCI**; il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'economia e delle finanze - **BARETTA**.

per le Città e le Autonomie locali:

il Presidente dell'ANCI - **FASSINO**; il Sindaco di Valdengo - **PELLA**; il Presidente dell'UPI - **PASTACCI**; il Presidente della Provincia di Napoli - **PENTANGELO**; il Presidente della Provincia di Pavia - **BOSONE**; il Presidente della Provincia di Ravenna - **CASADIO**.

Svolge le funzioni di Segretario: **CITTADINO**

Il Sottosegretario **BOCCI** dopo aver fatto presente che presiederà l'odierna seduta su incarico del Ministro Alfano, impossibilitato a partecipare per sopraggiunti improrogabili impegni, pone all'esame il **punto n. 1) dell'o.d.g.** recante "*Attuazione dell'articolo 47, comma 9 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito dalla legge*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

23 giugno 2014, n. 89, relativo alla determinazione del concorso dei Comuni alla riduzione della spesa pubblica."

Il **Presidente FASSINO** fa presente che l'ANCI ha proposto dei correttivi ai criteri di ripartizione del taglio tra i Comuni.

Il **Sottosegretario BOCCI** rappresenta che i correttivi proposti dall'ANCI ai criteri di ripartizione del taglio sono stati recepiti.

Il **Presidente FASSINO** esprime condivisione.

La Conferenza Stato-città ed autonomie locali

- **DELIBERA** di definire - ai sensi dell'articolo 47, comma 10 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 - gli importi e i criteri di cui al comma 9 del medesimo articolo 47, come da documento con relativo elaborato di ripartizione dell'ANCI, che forma parte integrante del presente atto. (All. 1)

Il **Sottosegretario BOCCI** introduce il **punto n. 2) dell'o.d.g.** recante "*Schema di decreto del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali, di concerto con il Direttore dell'Agenzia del Demanio, recante individuazione delle modalità di svolgimento dell'alienazione e delle attività ad essa funzionali e connesse di cui all'articolo 1, comma 447, della legge 27 dicembre 2013, n. 147*".

Il **Prefetto BELGIORNO, Capo del dipartimento degli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno**, su invito del Sottosegretario Bocci, riferisce che il provvedimento di attuazione della legge di stabilità per l'anno 2014 si pone nel contesto della riduzione della spesa pubblica e mira a ridurre l'onerosità delle spese di custodia dei veicoli sequestrati, anche non confiscati, da almeno due anni, a seguito di sanzioni per



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

violazione del Codice della strada, prevedendo una nuova procedura di vendita straordinaria.

In particolare, riferisce che è stata recepita, con l'assenso dell'Agenzia del Demanio, la richiesta di modifica, concernente un'integrazione all'articolo 5, da ultimo pervenuta dall'ANCI, e che si è ritenuto, considerato il suo contenuto, di sottoporre, più propriamente, alla Conferenza Stato – città ed autonomie locali, lo schema di decreto, già iscritto all'o.d.g. della Conferenza Unificata.

Fa presente che lo schema di decreto, qualora il parere sia favorevole, sarà in tempi brevissimi firmato, pubblicato sul sito del Ministero dell'interno, con contestuale comunicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Il Presidente FASSINO esprime parere favorevole.

Pertanto, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali

- ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, ai sensi dell'articolo 9, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali, di concerto con il Direttore dell'Agenzia del Demanio, recante individuazione delle modalità di svolgimento dell'alienazione e delle attività ad essa funzionali e connesse di cui all'articolo 1, comma 447 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.(All. 2)

Il **Sottosegretario Bocci** introduce il **punto n. 3) dell'o.d.g.** recante *“Circolarità anagrafica introdotta dall'istituzione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente ed impatto sui Comuni”*.

Il **Prefetto BELGIORNO**, Capo del Dipartimento degli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno, su invito del Sottosegretario Bocci, riferisce che nella riunione tecnica svoltasi ieri in sede di Conferenza Unificata, è stato condiviso da parte



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

dell'ANCI, il secondo schema di DPCM di attuazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR).

Riferisce che occorre procedere, senza nessun ritardo, all'attuazione del progetto dell'ANPR, che è strategico e si colloca all'interno dei processi di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e di semplificazione delle procedure per le imprese e i cittadini.

In particolare, fa presente che, oltre che con il Documento Digitale Unificato ed il Domicilio Digitale – che sono anche di competenza del Dipartimento degli affari interni e territoriali – il progetto è collegato con la Carta nazionale dei Servizi e con il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale, recentemente approvato – cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri annette particolare importanza.

Fa presente che pur avendo già dato risposta alle richieste avanzate dall'ANCI, il problema più spinoso che permane è quello degli oneri amministrativi e finanziari, che comporterà l'attuazione, e che, non essendo quantificabili, occorrerà monitorare con particolare cura.

Riferisce, inoltre, che nella riunione tecnica della Conferenza Unificata del 4 agosto, oltre a condividere tecnicamente il provvedimento, si è ritenuto necessario avviare con i sette Comuni-pilota la sperimentazione assistita, onde poter verificare nelle fasi della concreta attuazione le criticità e gli oneri finanziari. Il Ministero dell'economia e delle finanze ha in tale sede fatto presente di non poter reperire fondi aggiuntivi e, pertanto, in via prudenziale, verrà accantonato parte del budget del progetto, in attesa di verificare gli esiti del monitoraggio *in progress*.

Riferisce, inoltre, che è stato richiesto il coinvolgimento dell'Agenzia per l'Italia digitale nel Tavolo sulle *software-house*, poiché pervengono ai Comuni richieste di integrazione molto onerose.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Riferisce, altresì, che nella citata riunione tecnica svoltasi nella giornata di ieri, tutte le proposte avanzate dall'ANCI sono state condivise, compresa la richiesta di eliminare dal decreto sulla Pubblica Amministrazione la disposizione che annulla la possibilità di fare convenzioni, anche se in merito sono stati chiesti chiarimenti all'AGID, presente alla riunione.

Riferisce, infine, che nella riunione tecnica è stato, inoltre, concordato - come sarà anche fatto presente in sede di Conferenza Unificata - di istituire presso la Conferenza Stato-città ed autonomie locali un Tavolo permanente di monitoraggio sull'attuazione dell'ANPR, al fine di poter verificare quantitativamente e qualitativamente gli oneri da assumere per ogni singola fase di successiva attuazione del progetto, nonché per assistere i Comuni.

Considerata l'esigenza di procedere celermente alla realizzazione del progetto dell'ANPR, data la sua già rilevata strategicità, evidenzia l'importanza del Tavolo poiché potrà consentire di esaminare, anche in relazione alla dimensione dei Comuni, tutti i problemi, che via via potranno presentarsi, al fine di valutare le soluzioni più adeguate.

Il **Presidente FASSINO** rappresenta che il Prefetto Belgiorno ha riassunto i termini delle questioni, anche con riferimento alle richieste dell'ANCI.

Rappresenta l'esigenza di accantonare una quantità di risorse per la sperimentazione - come già esposto - al fine di verificare, sulla base delle dinamiche degli Enti sperimentatori da proiettare su tutti i Comuni, a quanto ammontano, poi, le risorse aggiuntive necessarie.

Rappresenta, inoltre, l'esigenza di istituire prontamente un Tavolo di monitoraggio presso la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, date le difficoltà di attuazione dell'Anagrafe Nazionale per i Comuni.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Evidenzia che punto fondamentale da affermare - essendo sorte delle perplessità, anche se attualmente parrebbero superate - e che riguarda tutte le questioni, è che i Comuni devono detenere per usi propri tutti i dati anagrafici dei propri residenti.

Rappresenta che le difficoltà di attuazione possono essere rese ancora maggiori se non si consente ai Comuni, oltre che di stipulare convenzioni, di comunicare tra loro direttamente - che è assolutamente irragionevole non consentirlo, poiché inoltre non comporta oneri.

Chiede se gli approfondimenti abbiano chiarito la questione in modo esaustivo ovvero, se comportino l'esigenza di un intervento normativo che risolva definitivamente la questione, anche perché, quando si predispongono le norme, occorre tener conto che i Comuni hanno dimensioni ben diverse e, quindi, di quali problemi vi sono per i Comuni - che non sono tutti Città come Roma, Milano o Torino.

Il **Presidente FASSINO** si augura che il problema possa risolversi senza l'emanazione di una nuova norma.

Il **Prefetto BELGIORNO**, su invito del Sottosegretario Bocci, fa presente che - pur essendo stata accolta la richiesta dell'ANCI di inserire nell'allegato tecnico allo schema di DPCM la possibilità per i Comuni di conservare i dati per tutte le altre funzioni e servizi - appare necessario un intervento legislativo, per fugare ogni dubbio interpretativo.

Il **Sottosegretario BOCCI** afferma che, non potendosi risolvere la questione a legislazione vigente, sarà necessario un intervento legislativo precisando, a seguito di richiesta del Sottosegretario Baretta, che non comporterà oneri.

Il **Presidente FASSINO** esprime condivisione.

Il **Sottosegretario BARETTA** prendo atto delle dichiarazioni espresse.

La Conferenza Stato-città ed autonomie locali



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

- **ACQUISISCE**, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 la comunicazione sulla Circolarità anagrafica introdotta dall'istituzione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente ed impatto sui Comuni.

Il Sottosegretario **BOCCI** introduce il punto n. 4) dell'o.d.g. recante "*Calendario delle sedute della Conferenza Stato-città ed autonomie locali per il 2014*" rappresentando che, a seguito della richiesta dell'ANCI e come da impegno preso dal Ministro Alfano nella seduta del 30 luglio u.s., è stato predisposto il calendario delle sedute della Conferenza Stato-città ed autonomie locali sino a fine anno.

La Conferenza Stato-città ed autonomie locali

- **APPROVA** il Calendario delle sedute della Conferenza Stato-città ed autonomie locali per il 2014.(All. 3)

Il Sottosegretario **BOCCI** introduce il punto n. 5) dell'o.d.g. recante "*Prime riflessioni sulla situazione finanziaria delle Province e prima valutazione sulla sostenibilità del concorso delle Province e delle Città Metropolitane alla riduzione della spesa pubblica di cui all'articolo 47 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. Adempimenti conseguenti*".

Il Sottosegretario **BARETTA** rappresenta che non vi sono particolari elementi di novità da riferire rispetto alla precedente seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 30 luglio.

Fa presente che i dati delle Province sono in corso di acquisizione, che è stato stabilito un contatto diretto tra le strutture, che si sta definendo il quadro complessivo e che i dati, non appena saranno completati, saranno resi disponibili.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Considera che, oltre le attività del Ministero dell'economia e delle finanze – che ha analizzato tutti i dati pervenuti – occorre che i dati siano trasmessi dalle Province, e che i dati, sinora pervenuti, non sono molto numerosi.

Il **Prefetto BELGIORNO**, **Capo del Dipartimento degli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno**, su invito del Sottosegretario Bocci, riferisce che la rilevazione delle situazioni delle Province si è da ultimo incrementata.

Il **Presidente FASSINO** non ha osservazioni da formulare sulle attività che si stanno conducendo.

Ribadisce – come già rappresentato più volte, in vari Tavoli ed anche nella presente sede della Conferenza Stato-città ed autonomie locali – che la situazione delle Province, per le ragioni, che hanno determinato anche il monitoraggio, è della più assoluta preoccupazione.

Sulla base dell'errato presupposto culturale, politico e giornalistico dell'inutilità delle Province, che pertanto sarebbero state da sopprimere – afferma che sono state ridotte le risorse finanziarie delle Province senza nessun criterio ed in misura maggiore di tutti gli altri Enti, con la conseguenza che, quando poi è stato deciso di trasformare le Province in Enti di secondo grado e di istituire le Città metropolitane, non vi sono le risorse finanziarie per assicurare la continuità dei servizi per il periodo di transizione e, tantomeno, per avviare il nuovo sistema.

Rappresenta di essere ben consapevole della situazione delle Province poiché partecipa, quale Sindaco di Torino – come convenuto per il periodo di transizione – ai lavori della Giunta della Provincia, la cui situazione, come quella di tutte le altre Province, essendo in situazione di predissesto, è di particolare gravità.

Ribadisce, pertanto, l'assoluta esigenza di intervenire anche perché la contrazione di risorse per le Province è stata così enorme che non reca alcuna utilità anche aver



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

modificato, come richiesto, la legge n. 56 specificando che le Province, nel periodo transitorio, non soltanto assolvono agli atti urgenti ed indifferibili ma assicurano anche la continuità poiché, pur essendo correttissimo giuridicamente, non essendovi risorse finanziarie, ciò rimarrà un'affermazione di principio.

Ritiene che il monitoraggio in corso stia facendo emergere con chiarezza detta situazione per cui, considerati i necessari tempi di lavoro di ciascuna struttura, è urgente pervenire alle decisioni poiché, da settembre, servizi fondamentali, come quello dei servizi scolastici, potrebbero non essere forniti.

Il **Presidente PASTACCI** esprime soddisfazione per quanto esposto dal Presidente Fassino e considera particolarmente rilevante che, negli ultimi tempi, da più parti sia sempre più evidenziata la situazione delle Province.

Esprime soddisfazione per la stretta collaborazione che si è instaurata con il Ministero dell'interno e gli altri Uffici competenti sulla cosiddetta attività di *due diligence*, a seguito dell'accoglimento della propria proposta di verifica della situazione delle Province, nonché per l'attività in corso che si sta conducendo, con la massima cura, da parte del Ministero dell'economia e delle finanze.

In particolare, considera che è di particolare rilevanza il fatto che da quando, il 21 luglio, è stata avviata l'attività, già novantasette Province su centotré, escluse quelle del Friuli Venezia Giulia, abbiano comunicato dati poiché i dati acquisiti potranno fornire un quadro molto completo per l'analisi della sostenibilità dei servizi, oltre che di alcuni bilanci.

In particolare, ritiene che occorra, innanzitutto, verificare l'evoluzione, che vi è stata dal 2011 al 2013, quando ai tagli - che attualmente non vi sono più - si sono sommati i contributi delle Province sui tributi propri al Bilancio dello Stato, incidendo ulteriormente



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

ed in modo particolarmente negativo, con l'erosione dei tributi propri, sulla sostenibilità dei servizi.

Poi, ritiene che occorra verificare la compatibilità per le Province della manovra disposta dal decreto legge n. 66.

Propone, terminata la raccolta dei dati, per l'analisi - da svolgersi sia all'interno dei Ministeri interessati che congiuntamente - di attivare, entro i primi di settembre, un Tavolo di lavoro con la partecipazione del Ministero dell'interno, del Ministero dell'economia e delle finanze, della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro degli affari regionali e delle autonomie, della Ragioneria generale dello Stato, dell'UPI e dell'ANCI, poiché vi è l'esigenza che i problemi che, nelle ultime settimane, si sono presentati riguardo alle proposte emendative al decreto n. 66, a questioni tecniche ed ad alcune valutazioni, siano esaminati con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine del 10 ottobre per il versamento del contributo da parte delle Province.

Considera che, essendo dal prossimo 12 ottobre trasferita ai Sindaci la gestione di molte delle Province italiane, occorre che le Province ed i Sindaci possano monitorare la situazione.

Il **Sottosegretario BOCCI** propone, avendo anche consultato il Sottosegretario Baretta, di esaminare l'argomento nella prossima seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali in calendario per l'11 settembre - considerato che anche il Ministero dell'economia ritiene congruo il tempo a disposizione sino a detta data per poter rispettare gli obiettivi concordati.

Il **Sottosegretario BARETTA** condivide la metodologia esposta evidenziando che vi è l'esigenza di esaminare la questione quanto prima, poiché la situazione è del tutto preoccupante e potrebbe configurarsi ancor più preoccupante di quanto previsto sulla base dei primi indicatori.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Presidente BOSONE** rappresenta che occorre tenere in considerazione anche la scadenza del 28 settembre per la definizione degli equilibri di bilancio degli Enti locali.

In difetto di interventi normativi o di circolari, le Province, avendo dovuto registrare il versamento del contributo, per il quale è prevista la scadenza del 10 ottobre, dichiareranno lo stato di predissesto o comunque il non rispetto del patto di stabilità.

Considerato, inoltre, che detta definizione degli equilibri di bilancio da parte delle Province avverrebbe poco prima dello svolgimento delle Elezioni del 12 ottobre per gli organi delle nuove Province, rappresenta che è assolutamente necessario intervenire, o posticipando ulteriormente il suddetto termine del 10 ottobre per il versamento del contributo delle Province, o individuando soluzioni di equilibrio finanziario.

Ritiene, quindi, che nella programmata seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali dell'11 settembre, oltre l'esame dei dati, occorrerà già presentare delle soluzioni da valutare.

Il **Ministro LANZETTA** condivide le attività di monitoraggio in corso, manifestando la piena disponibilità dei tecnici dei propri Uffici a parteciparvi e seguirle poiché il problema della situazione finanziaria delle Province, essendo stata più volte discussa, è ben presente.

Ringrazia i Presidenti Fassino e Pastacci per la condivisione espressa dall'ANCI e dall'UPI nella riunione di ieri in sede di Conferenza Unificata, riguardo agli argomenti in discussione ed all'attuazione della legge n. 56.

Rappresenta che l'iter, che congiuntamente si sta avviando, di condivisione delle disposizioni di attuazione della legge n. 56, è da seguire coinvolgendo, le Regioni, ove necessario.

Rappresenta che anche in sede di Conferenza Unificata, che è convocata per la medesima odierna data, sarà confermato detto iter di condivisione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

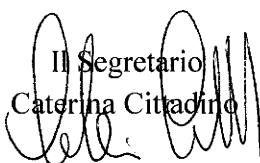
Riguardo al problema economico, manifesta la comune piena disponibilità a valutare come si possa, se non superare, perlomeno affrontare nel modo migliore il problema.

La Conferenza Stato-città ed autonomie locali

- **ACQUISICE**, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, la comunicazione relativa alle prime riflessioni sulla situazione finanziaria delle Province e prima valutazione sulla sostenibilità del concorso delle Province e delle Città Metropolitane alla riduzione della spesa pubblica di cui all'articolo 47 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. Adempimenti conseguenti.

Il Sottosegretario **BOCCI**, non essendovi ulteriori interventi, nel ringraziare per la partecipazione, alle ore 10, dichiara conclusi i lavori della seduta.

Il Segretario
Caterina Cittadino



Il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno
On.le Gianpiero Bocci

